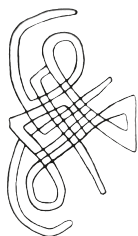


15



INTERLINGUISTICA

Studi contrastivi tra Lingue e Culture

INTERLINGUISTICA

Studi contrastivi tra Lingue e Culture

Collana del DISU

Dipartimento di Studi Umanistici

in cooperazione con il

centro CLASS dell'Università per Stranieri di Siena

Direttrici

Claudia Buffagni e Beatrice Garzelli

Comitato scientifico

Felisa Bermejo (Università di Torino)

Silvia Bruti (Università di Pisa)

Maria Vittoria Calvi (Università di Milano)

Manuel Ángel Candelas Colodrón (Università di Vigo)

Marco Cipolloni (Università degli Studi La Sapienza, Roma)

Stefania D'Agata D'Ottavi (Università per Stranieri di Siena)

Jorge Díaz Cintas (University College London)

Claus Ehrhardt (Università di Urbino)

Marina Foschi (Università di Pisa)

Yves Gambier (Università di Turku)

Henrik Gottlieb (Università di Copenhagen)

Claudia Koloszar-Koo (Università di Vienna)

Fabrizio Megale (Università degli Studi Internazionali di Roma)

Nadia Minerva (Università di Catania)

Sandro M. Moraldo (Università di Bologna-Forlì)

Amanda C. Murphy (Università Cattolica, Milano)

Christiane Nord (Università di Magdeburg Stendal, *professore emerito*)

Massimo Palermo (Università per Stranieri di Siena)

Enrica Rossi (Università degli Studi di Urbino "Carlo BO")

Massimo Vedovelli (Università per Stranieri di Siena)

Comitato di redazione

Nicolò Calpestrati

Daniele Corsi

**Intercomprensione
tra tedesco e lingue altre**

Prospettive linguistiche, letterarie e multimodali

a cura di

Silvia Verdiani, Silvia Ulrich e Cristina Onesti

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Volume stampato con il contributo
del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne
dell'Università di Torino, progetto Erasmus
INDIRE - BLENDED INTENSIVE PROGRAMME - CALL 2022*

Tutti i saggi contenuti nel volume sono stati sottoposti a doppio referaggio anonimo

© Copyright 2024
Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione
PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677025-7

Intercomprensione
tra tedesco e lingue altre

Indice

Introduzione	9
IRENE PAPA (Università di Torino) Percorsi di senso nell'intercomprensione. Conoscere e formarsi in una prospettiva plurilingue	13
ELISA CORINO, SANDRA GARBARINO, SARAH MANTEGNA, CRISTINA ONESTI (Università di Torino) Interproduzione tra lingue romanze: dalla teoria alla pratica	25
KAROLINA TATAR (Università di Torino) L'intercomprensione in trascrizione. Il dialogo tra lingue: italiano, inglese, tedesco ed altre	39
SILVIA VERDIANI (Università di Torino) La pandemia in parole e immagini. Occasionalismi e conflitti concettuali nella stampa tedesca e italiana	47
CATERINA SARACCO (Università di Milano), RAFFAELE CIOFFI (Università di Napoli "Federico II"), DARIO CAPELLI, LIVIO GAETA (Università di Torino) Plurilinguismo e identità linguistica nelle isole Walser	75
ADRIANO MURELLI (Università di Torino) Tradurre il linguaggio colloquiale nel fumetto: riflessioni preliminari sulla coppia tedesco-italiano	91
EMANUELA FERRAGAMO (Università di Torino) Nazionalismo, sciovinismo e altri fantasmi. Il multilinguismo in <i>Engste Heimat</i> di Erica Pedretti (1995)	107

PAOLA CALEF (Università di Torino)

Lo spagnolo e le altre. Multilinguismo e intercomprensione nella Bulgaria
di Elias Canetti 123

ROBERTO UBBIDIENTE (Humboldt-Universität zu Berlin)

Eduardo *auf Deutsch*: sfide del testo ed esperienze traduttive
nel primo Atto di *Filumena Marturano* (1946) 143

Autrici e autori del volume 161

Introduzione

Il progetto dedicato a *Intercomprensione, traduzione e interculturalità* che fa da sfondo a questa raccolta di contributi articolata in due volumi – *Il tedesco fra intercomprensione e lingue altre* e *Traduzione e intercomprensione. Casi di studio e prospettive di ricerca*¹ – è nato nell’ambito del programma *Erasmus Pedagogical and Curriculum Design Skills*. Si tratta di un programma che al focus sulle attività didattiche e allo scambio di buone pratiche nell’ambito dell’insegnamento, *Pedagogical Skills*, affianca un secondo focus, definito *Curriculum Design Skills*, che nel nostro caso si è concretizzato nella creazione di un percorso di mobilità che rientra nell’ambito dei programmi *Erasmus Blended Intensive*, denominato *BIP Erasmus HUBerTus*². Questa importante occasione di incontro con le Università partner, la Humboldt-Universität zu Berlin e l’Universitetet i Bergen, è stata contemporaneamente sostenuta dal *Grant for Internationalization 2022* dell’Università di Torino. L’iniziativa ha avuto come esito un arricchimento professionale per le parti coinvolte e ha condotto alla creazione di una mobilità breve per studentesse e studenti caratterizzata dalla finalità di creare stimoli culturali e contatti fra pari, in modo da invogliare i partecipanti al progetto a intraprendere un percorso Erasmus di maggiore durata in Italia, Germania e Norvegia nel corso della loro carriera ed eventualmente a completare il loro percorso con una laurea a doppio titolo o un tirocinio in una delle sedi partner. Il programma Erasmus *BIP HUBerTus* si è infatti concretizzato in tre cicli di missione con le università partner, rispettivamente a Torino, Berlino e Bergen. Ha coinvolto in tutto 50 studenti. Ogni ciclo è stato articolato in un’attività didattica congiunta

¹ Di prossima pubblicazione per i tipi di Aracne editrice.

² I nostri ringraziamenti vanno a colleghi e colleghe per la loro partecipazione al progetto e alle referenti degli scambi internazionali dell’Università di Torino che con il loro prezioso supporto hanno reso possibili scambi didattici e missioni.

in modalità blended seguita da una settimana di attività in presenza in una delle tre sedi. L'offerta didattica durante la permanenza in ciascun Ateneo partner ha previsto la partecipazione ad un convegno con contributi di docenti e altri ospiti invitati destinati a studentesse e studenti e un ricco programma di visite e approfondimenti culturali in loco. Il convegno di Torino è stato una delle tre occasioni di confronto scientifico previste per il *BIP HUBerTus* organizzate rispettivamente all'Università di Torino da Silvia Verdiani, *Intercomprensione, traduzione e interculturalità* (27-29 marzo 2023), alla Humboldt-Universität zu Berlin da Roberto Ubbidente, *Traduzione / Intercomprensione. Casi di studio e prospettive* (15-16 novembre 2023), e all'Universitetet i Bergen da Marco Gargiulo, *MoMM Conference 2024: Multilingualism in Individuals, Education, and Society* (21-22 marzo 2024). Questi tre eventi sono stati preceduti nell'ottobre 2022 da un primo importante confronto su temi analoghi organizzato da Silvia Ulrich con l'Università di Mannheim e alcune relazioni presentate in quell'occasione sono confluite nella presente raccolta.

I saggi compresi nel volume esplorano le caratteristiche dell'Intercomprensione tra lingue affini intesa come metodologia didattica estendibile anche alle lingue non romanze, come quelle germaniche, oppure intrecciando i focus di analisi tra lingue romanze e lingue altre, nella fattispecie tedesco e inglese. Inoltre, il volume esplora la possibilità di estendere la ricerca sull'intercomprensione dai ben noti territori della didattica delle lingue moderne alle frontiere dell'analisi letteraria. Affiancano questa dimensione di multilinguismo e interculturalità alcune proposte di ricerca dedicate alla traduzione e alla lettura multimediale e multimodale della realtà linguistica che fanno perno sulle immagini e sul fumetto e sugli effetti delle immagini sul piano funzionale delle realizzazioni linguistiche.

I primi contributi del volume sono di carattere più teorico e vertono sulla metodologia che l'intercomprensione tra lingue affini e lingue altre offre alla ricerca linguistica applicata e alla glottodidattica delle lingue moderne. Nel primo contributo Irene Papa, con un approccio fenomenologico-esistenziale, invita a una riflessione sulle connotazioni etico-pedagogiche dell'intercomprensione, chiarendo come questa metodologia didattica sia in grado di costituire una specifica pratica di relazione reciproca tra parlanti lingue differenti. Favorendo infatti un lavoro critico sulla percezione sociale della differenza e dell'identità culturale, l'intercomprensione promuove percorsi inclusivi di riconoscimento delle nostre appartenenze plurali. In questa prospettiva, la pratica didattica dell'intercomprensione assume per-

fino una valenza socio-politica, poiché induce i parlanti a formarsi a un'esperienza di decentramento che porta a concepire il "confine" tra le lingue in un'accezione di permeabilità, in una prospettiva in cui la "doppia appartenenza" è concepita come ricchezza.

Il gruppo di lavoro che unisce Elisa Corino, Sandra Garbarino, Sarah Mantegna e Cristina Onesti mostra come le pratiche di mediazione e traduzione intralinguistica, che richiedono l'uso di strategie appropriate per facilitare la comprensione, siano competenze che vanno sviluppate ed esercitate in aula.

Un'applicazione pratica della metodologia dell'intercomprensione è offerta da Karolina Tatar, che ha svolto una ricerca focalizzata sul particolare contesto – ad oggi poco studiato – di intercomprensione in videoconferenza tra diversi sottogruppi linguistici (lingue romanze e germaniche), e di cui illustra in dettaglio i vari passaggi, in particolare l'analisi e la trascrizione dei materiali multimediali di attività didattiche a distanza di studenti italiani, tedeschi e norvegesi.

Muovendo dalla riflessione teorico-metodologica alle applicazioni pratiche, troviamo esempi che spiegano come il contesto culturale costituisca una parte imprescindibile dell'intercomprensione, che non può quindi essere incentrata sulle singole parole avulse dal loro contesto. È quanto dimostra Silvia Verdiani, analizzando la ricezione della foto del convoglio di bare scattata a Bergamo all'inizio della pandemia, che evidenzia in che modo la conoscenza diretta del contesto in cui l'immagine di SARS COVID-19 nel 2020 venne realizzata abbia influenzato la sua ricezione in modo diverso in Italia e in Germania. L'analisi si sviluppa lungo diversi piani di ricerca, che vanno dagli atti linguistici, all'organizzazione pragmatica e alla struttura inferenziale dell'immagine qui analizzata, alle metafore visive, ai conflitti icono-concettuali, ai paradigmi intertestuali e infine agli occasionalismi relativi alla foto oggetto di analisi e più in generale al contesto pandemico.

Analogamente, il contributo del gruppo di lavoro di Caterina Saracco, Raffaele Cioffi, Dario Capelli e Livio Gaeta analizza – in una prospettiva diacronica e sincronica – la situazione di plurilinguismo che ancora oggi caratterizza le isole linguistiche walser dell'Italia nord-occidentale, in particolare le comunità di Gressoney e Issime, dove la lingua germanica minoritaria (di origine alemannica) combatte per la sua sopravvivenza nell'ambiente alloglotto gallo- e italoromanzo che contraddistingue una regione come la Valle d'Aosta. Il saggio illustra i modi con cui le comunità hanno modificato nel tempo la propria percezione collettiva, interna ed esterna, anche attraverso i progetti accademici che da una decina d'anni si occupano di salvaguardare

il patrimonio linguistico delle parlate minoritarie valdostane, sfruttando gli strumenti messi a disposizione dalle tecnologie informatiche e dalla linguistica dei corpora, in particolare i progetti DiWAC, ArchiWals e CLiMAIp.

Affine all'intercomprensione tra lingue germaniche e lingue altre è la più tradizionale – perciò complementare – riflessione sull'analisi contrastiva delle coppie linguistiche tedesco-italiano, di cui Adriano Murelli offre un emblematico caso di studio, basato sul fumetto di Ralf König *Dschinn dschinn - Schleierzwang im Sündenpfuhl* di cui analizza nello specifico la resa del linguaggio colloquiale nella traduzione italiana.

Le sfide traduttive vengono esplorate anche da Roberto Ubbidente nel saggio che analizza la traduzione del primo atto della commedia di Eduardo De Filippo *Filomena Marturano*, altrimenti di difficile comprensione per un pubblico non italofono, riproponendo in tal modo il tema delle varietà linguistiche come ulteriore spunto di indagine per la ricerca sull'intercomprensione tra lingue e culture.

Il contributo di Emanuela Ferragamo estende la riflessione linguistica suscitata dall'intercomprensione all'analisi letteraria attraverso una lettura innovativa del romanzo *Engste Heimat* della scrittrice svizzera Erica Pedretti, poiché analizza le strategie multilingue dell'opera, emblematiche dell'approccio multisensoriale di Pedretti alla letteratura e con particolare riferimento al dialogo intertestuale che essa intrattiene con *La lettera al padre* di Kafka e *Il villano di Boemia* di Johann von Tepl. Nel percorso a ritroso delle tappe geografiche della vita della protagonista spicca il giardino di famiglia in Moravia che si fa metafora positiva di un intreccio dinamico tra culture e lingue.

Un approccio analogo caratterizza anche il saggio di Paola Calef, che ripropone sul versante letterario l'analisi comparativa tra lingua tedesca e lingua spagnola, sull'esempio di Elias Canetti e alcuni episodi tratti dal romanzo *La lingua salvata*.

Torino, 10 febbraio 2025

Silvia Verdiani, Silvia Ulrich, Cristina Onesti

Autrici e autori del volume

Paola Calef è professoressa associata di Letteratura spagnola nel Dipartimento di Lingue e letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino, si occupa di traduzioni e volgarizzamenti medievali (Dante e Ovidio), di narrativa e teatro del Rinascimento spagnolo e ispano-portoghese, poesia spagnola contemporanea e cultura sefardita.

Dario Capelli è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino all'interno del PRIN CLiMAIp. Ha conseguito il dottorato nel 2022 presso l'Università di Udine in filologia germanica ed è socio della Oswald von Wolkenstein-Gesellschaft e dell'Associazione Italiana di Filologia Germanica. I suoi interessi di ricerca includono la fase media e proto-moderna del tedesco, il medievalismo, il contatto linguistico e le minoranze alpine germanofone.

Raffaele Cioffi è ricercatore a tempo determinato tipo b presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli. Fra i suoi ambiti di ricerca si segnalano la lingua e la cultura dell'Inghilterra alto-medievale, la linguistica di contatto e l'umanistica digitale. È autore di *Un florilegio di virtù cristiane: le omelie e i sermoni del Vercelli Book* (Alessandria, 2019) e di *La prosa omiletica insulare. Fonti e stilemi: il caso dei sermoni escatologici del Vercelli Book* (Torino, 2021).

Elisa Corino è professoressa ordinaria in Didattica delle Lingue Moderne presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università di Torino. Tra i suoi interessi di ricerca la linguistica computazionale e il Data-driven Learning, l'educazione plurilingue e l'intercomprensione, il ruolo delle TIC nella didattica delle lingue e nel CLIL, la traduzione. È tra i fondatori di VALICO, uno dei più grandi corpora di apprendenti dell'italiano come lingua straniera, e ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali su vari aspetti dell'acquisizione, dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue.

Emanuela Ferragamo è una germanista italiana. Si è addottorata con una tesi sulla poetica parodistica di Ch. Morgenstern (Paradies Parodie, Königshausen & Neumann, 2021). È ricercatrice a tempo determinato presso l'Università di Torino. Si occupa di letteratura del trauma, scrittura femminile e landscape-studies.

Livio Gaeta è professore ordinario di Lingua e linguistica tedesca nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. I suoi interessi di ricerca includono la morfologia, il cambiamento linguistico e la grammaticalizzazione, la linguistica cognitiva, il contatto linguistico e le lingue minoritarie. È autore di numerosi saggi apparsi in sedi nazionali e internazionali e ha pubblicato vari volumi, fra cui *Quando i verbi compaiono come nomi* (Milano, 2002) e *Lineamenti di grammatica tedesca* (Roma, 2017).

Sandra Garbarino è ricercatrice in Didattica delle lingue presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università di Torino dove si occupa degli insegnamenti di Intercomprensione e collabora alle attività del progetto UNITA. È stata Maître de Conférences presso l'Université Lyon 2 (2006-2021) dove si è occupata di Italiano L2 e Intercomprensione per 16 anni. Si interessa di didattica plurilingue e di comunicazione in intercomprensione, di piattaforme di telecollaborazione, nonché di politiche linguistiche e traduttologia.

Sarah Mantegna è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, nel contesto del progetto Europeo CORALIVE - Comprensione ORALE, Lingue romanze, Intercomprensione e Valutazione. Ha una formazione in traduzione e ha conseguito presso l'Université Savoie Mont Blanc e l'Università di Genova un dottorato di ricerca binazionale in Scienze del Linguaggio e Digital Humanities, con una specializzazione in Linguistica e Linguistica Applicata. Il suo lavoro si concentra sull'intercomprensione e il plurilinguismo.

Adriano Murelli è professore associato di Lingua, traduzione e linguistica tedesca all'Università di Torino. Tra i suoi interessi di ricerca ci sono la linguistica contrastiva, la linguistica areale-tipologica, la linguistica delle varietà, la traduzione italiano-tedesco e la didattica delle lingue straniere.

Cristina Onesti è professoressa associata in Didattica delle Lingue Moderne presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università di Torino. I suoi interessi di ricerca toccano varie aree della Linguistica Applicata: ha partecipato a numerosi progetti, nazionali ed internazionali, con focus sulla didattica dell'italiano L2/LS, il task-based language teaching, la linguistica dei corpora e la didattica plurilingue, sia in termini di ricerca sia in ambito di formazione docenti.

Irene Papa ha conseguito il Dottorato di ricerca in Pedagogia presso l'Università di Roma Tor Vergata, con uno studio sulle rappresentazioni sociali e mediatiche delle giovani generazioni. È attualmente assegnista di ricerca per il progetto *Plurilinguismo e formazione giovanile. Marginalità, sostenibilità, inclusione*, e lavora con gli adolescenti delle scuole sulle relazioni intersoggettive. Ha pubblicato articoli su Riviste scientifiche e, di recente, il volume *Bad boys e allievi contesi* (2022).

Caterina Saracco è assegnista di ricerca in Linguistica Tedesca presso il Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni dell'Università di Milano. È dottoressa di ricerca in linguistica dal 2017. Tra i suoi interessi di ricerca si segnalano la fonetica e la morfosintassi delle minoranze walser italiane, la linguistica di contatto, il linguaggio inclusivo e la formazione di parola in un'ottica contrastiva tedesco-italiano. È autrice di *I composti bahuvrīhi delle antiche lingue germaniche. Analisi morfologica e semantica* (München, 2020).

Karolina Tatar è dottoranda in Patrimonio culturale e produzione storico-artistica, audiovisiva e multimediale all'Università di Torino. È laureata in Traduzione specialistica, in Interpretariato di conferenza e in Didattica dell'italiano come L2 presso l'Università di Torino e l'Agenzia tuttoEUROPA. Nel 2023 ha vinto la borsa di ricerca all'interno del progetto "GFI - Grant for Internationalization: Traduzione, multilinguismo e intercomprensione", coordinato dalla professoressa Silvia Verdiani, presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino.

Roberto Ubbidente si è abilitato presso la Philosophische Fakultät II della Humboldt-Universität zu Berlin e attualmente è docente di Letteratura e Cultura italiana presso l'Istituto di Romanistica del medesimo Ateneo. Laureatosi *cum laude* in Materie letterarie presso l'Università di Salerno, ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica presso l'*Alma Mater Rudolphina* di Vienna, con una dissertazione dedicata alla Storia della critica leopardiana (Frankfurt, 1998), conseguendo al contempo la laurea in Scienze della traduttologia. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni su svariati temi e autori italiani dal Tre al Novecento (Dante, Ariosto, Alfieri, Leopardi, De Amicis, Svevo, Pirandello, De Filippo, Verdone).

Silvia Ulrich è ricercatrice di Letteratura tedesca all'Università di Torino. I suoi molteplici interessi di ricerca, incentrati sulla letteratura e cultura tedesca dal Settecento a oggi, spaziano dalla traduzione letteraria agli Hospitality Studies, dai Disability Studies al Pacifismo, dalle Digital Humanities alle Environmental Humanities. Nell'ambito dell'Intercomprensione ha organizzato il *Blended Intensive Program* (BIP) con l'Institut für Romanistik dell'Università di Mannheim, svoltosi a ottobre 2022.

Silvia Verdiani è ricercatrice in Lingua, traduzione e linguistica tedesca all'Università di Torino e traduttrice letteraria (Hartwig, Franzobel, Lorenz, Wilder). Ha conseguito il dottorato in Linguistica all'Università di Potsdam e in Digital Humanities all'Università di Torino e Genova con una tesi in linguistica multimodale digitale. Numerose le pubblicazioni nei suoi ambiti di ricerca: Linguistica, Linguistica multimodale, Germanistica, Traduzione letteraria, Didattica delle lingue e Lessicografia. È autrice della monografia *Stille, Bilder und Wörter. Die Bedeutungskonstitution in der digitalen Multimodalität* (Berlin 2023).



InterLinguistica. Studi contrastivi tra Lingue e Culture

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=InterLinguistica. Studi contrastivi tra Lingue e Culture>



Pubblicazioni recenti

15. Silvia Verdiani, Silvia Ulrich e Cristina Onesti (a cura di), *Intercomprensione tra tedesco e lingue altre. Prospettive linguistiche, letterarie e multimodali*, 2024, pp. 164.
14. Elena Carpi, Monica Lupetti, María Enriqueta Pérez Vázquez (a cura di), *Teaching, Translating and Researching LSP during the pandemic times*, 2024, pp. 264.
13. Kira Letzbor, *Il verbo dal bell'aspetto. Categoria dell'aspetto verbale nella lingua e cultura russa. Teoria e pratica*, 2022, pp. 328.
12. Ornella Tajani, *Après Berman. Des études de cas pour une critique des traductions littéraires*, 2021, pp. 160.
11. Ibraam G.M. Abdelsayed, *Lessico di frequenza dell'Arabo Parlato in Egitto (LAPE)*, 2021, pp. 344.
10. Stefania Carpicci, *"Amara terra mia / io vado via". Cinema italiano e canti della grande emigrazione del Novecento*, 2020, 2023², pp. 344, ill.
9. Stefania Biscetti, *Verbal Aggressiveness in English: A Speech Act Theory Approach*, 2020, pp. 128.
8. Maria Pavesi, Elisa Ghia, *Informal Contact with English. A case study of Italian postgraduate students*, 2020, pp. 176.
7. Carla Bagna e Valentina Carbonara (a cura di), *Le lingue dei centri linguistici nelle sfide europee e internazionali: formazione e mercato del lavoro*. Volume 2, 2019, pp. 288.
6. Beatrice Garzelli e Elisa Ghia (a cura di), *Le lingue dei centri linguistici nelle sfide europee e internazionali: formazione e mercato del lavoro*. Volume 1, 2018, pp. 304.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2024